

DIPARTIMENTO DI CANTO E TEATRO MUSICALE

SCUOLA DI CANTO

Corso di Diploma Accademico di I Livello

ESAME FINALE:

La Prova Finale ha la funzione di mettere in luce le peculiarità e gli approfondimenti svolti dal candidato durante il Corso. Può riguardare una qualsiasi delle aree disciplinari della Scuola frequentata e articolarsi, a scelta dello studente, in una delle seguenti possibilità:

- a. Prova pratica di esecuzione musicale (corredata da una breve Tesina scritta)
- b. Prova scritta (Tesi) corredata da esemplificazioni musicali

Discussione della tesi.

La Tesi [Vedi anche Nota 1 a fine scheda], corredata da esecuzione musicale ovvero da esemplificazioni musicali (a seconda della tipologia di esame finale prescelto dal diplomando), sarà discussa nella seduta di esame finale e dovrà possibilmente rispettare i criteri di sotto indicati:

- Esecuzione di un recital: concerto della durata max di 30 minuti con elaborato scritto di almeno 30 cartelle.
- Prova mista: elaborato scritto di almeno 60 cartelle con esemplificazioni pratiche.

Lo studente è ammesso alla prova finale a condizione che abbia maturato tutti i crediti richiesti dal proprio percorso formativo. Essa va concordata con il docente di riferimento (tutor o relatore) almeno entro l'inizio del secondo semestre dell'ultimo anno accademico.

DISCUSSIONE DELLA TESI

La Tesi [Vedi anche Nota 1 a fine scheda], corredata da esecuzione musicale ovvero da esemplificazioni musicali (a seconda della tipologia di esame finale prescelto dal diplomando), sarà discussa nella seduta di esame finale e dovrà possibilmente rispettare i criteri di sotto indicati:

- Esecuzione di un recital: concerto della durata max di 30 minuti con elaborato scritto di almeno 30 cartelle.
- Prova mista: elaborato scritto di almeno 60 cartelle con esemplificazioni pratiche.

Lo studente è ammesso alla prova finale a condizione che abbia maturato tutti i crediti richiesti dal proprio percorso formativo. Essa va concordata con il docente di riferimento (tutor o relatore) almeno entro l'inizio del secondo semestre dell'ultimo anno accademico.

REDAZIONE DELLA TESI FINALE

L'elaborato dovrà articolarsi secondo le norme bibliografiche. A titolo orientativo si espone di seguito una delle diverse possibilità di struttura:

1. **Indice** (eventualmente anche indice delle figure e delle tabelle o degli esempi musicali. Tali indici devono sempre seguire immediatamente l'indice generale separati da una interruzione di pagina) deve essere semplice e chiaro e deve registrare tutti i capitoli, sottocapitoli, paragrafi del testo, con la stessa numerazione con le stesse pagine e con le stesse parole.

2. **Introduzione** (massimo due cartelle: si espone in sintesi il problema che è stato considerato, come è stato poi risolto, e i principali risultati con significato. Si descrivono altresì i contenuti reperibili relativamente al problema in questione, eventualmente corredandolo da citazioni bibliografiche. Si può inserire un elenco schematico del contenuto dei vari capitoli. È fondamentale per capire se il lavoro svolto è di interesse per chi si accinge a leggerlo);
3. **Trattazione vera e propria** (corpo della tesi articolato in capitoli e paragrafi logicamente collegati nell'ambito della trattazione ed internamente coerenti, con citazioni e riferimenti bibliografici. Ciascun capitolo deve trattare in modo organico uno o più argomenti tra loro correlati). Spesso è opportuno riportare a piè di pagina chiarimenti relativi al testo (per non interromperne la continuità). Ma è bene non esagerare nell'utilizzo.
4. **Abstract** (riassunto).
5. **Appendici** (eventuali).
6. **Conclusioni** (devono essere brevi e indicare ciò che si è esposto e il relativo significato. Possono anche contenere un'analisi comparativa e relativo commento critico dei risultati presentati, con motivazioni di eventuali parti omesse ovvero non approfondite, magari indicando possibili ulteriori sviluppi).
7. **Bibliografia** (esempi):

In caso di *libri*:

Cognome Autore, Nome Autore, Titolo del libro, Casa editrice, luogo di pubblicazione, anno.

In caso di *riviste*:

Cognome Autore, Nome Autore, *Titolo dell'articolo*, "Titolo rivista", numero, anno, pp. xx-yy.

In caso di *siti internet* (per analogia bibliografica: stesse norme)

es.: <http://www.teatrolirico.it/storiaopera.cfm>

Consigli circa le norme redazionali

- a. *Definizione del carattere* (dimensione: 12) e del paragrafo (testo giustificato: interlinea 1,5). Evitare l'uso di corpi diversi per titoli e testo.
- b. *Conteggio parole*: ad ogni cartella corrispondono circa 2.000 battute (ad esempio 30 righe per 65 battute), comprensive degli spazi e delle note.
Digitare le battute ricordando:
 - tra parola e parola: solo una battuta di spazio;
 - tra parola e punto (o virgola, o due punti, o punto e virgola): nessuna battuta;
 - dopo punto (o virgola, o due punti, o punto e virgola): una battuta;
 - le virgolette e le parentesi di apertura sono precedute ma non seguite da spazio;
 - le virgolette e le parentesi di chiusura non sono precedute da spazio;
 - tra l'articolo apostrofato e la parola introdotta dall'articolo, nessuna battuta;
 - per i nomi con doppia iniziale, nessuna battuta fra le iniziali.